



*Ministero dell'Istruzione*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI - PASCOLI"**  
*Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado - Sezione Ospedaliera*  
Via D. Bottari, 1 (Piazza Castello) - 89125 Reggio Calabria  
C.M.: RCIC85700L - C.F.: 92081500800  
Telefono: 0965 892030 - [rcic85700l@istruzione.it](mailto:rcic85700l@istruzione.it)  
<http://www.icgalileipascoli.edu.it> - [rcic85700l@pec.istruzione.it](mailto:rcic85700l@pec.istruzione.it)  
Codice IPA: istsc\_rcic85700l - Codice Univoco Ufficio UFN6OE

In questo periodo di emergenza, dopo una prima fase di organizzazione della didattica a distanza (DAD) che è stato l'unico sistema per assicurare la continuità educativa nel primo momento, si ritiene necessario, a questo punto, riflettere e dare indicazioni sulla valutazione a distanza (VaD) degli apprendimenti. Innanzitutto, è opportuno ricordare che il Ministero dell'Istruzione, nella nota 279/2020, ribadisce che "la normativa vigente (d.P.R. 122/2009 e d.lgs. 62/2017) al di là dei momenti relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che di normativa". Inoltre, la nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema **della valutazione formativa**, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando il legame tra insegnamento, apprendimento e valutazione. Ecco un passo importante: "Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato di come procede il suo processo di apprendimento, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale viene esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione oggi che la didattica si svolge a distanza. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Dal punto di vista normativo, le vigenti prescrizioni si possono sintetizzare affermando che, anche a distanza, la valutazione:

- deve tener conto sia del processo formativo che dei risultati di apprendimento;
- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni/studenti;
- deve documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- deve promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Appare chiaro, dunque, che la Scuola deve essere percepita come ambiente di apprendimento e la valutazione deve essere uno strumento di rilevazione del progresso di apprendimento inteso come

maturazione personale. Nella DaD la valutazione diventa l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui feedback da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa. Si deve quindi dedicare la massima attenzione ai seguenti aspetti:

- gli “errori” non vanno considerati come elementi da sanzionare, ma piuttosto da rilevare e segnalare all'alunno, affinché si corregga e migliori il suo apprendimento;
- i voti assegnati devono riferirsi solo a singole prestazioni e non devono assurgere a valutazione complessiva dello sviluppo dell'identità personale dell'alunno;
- prima di ogni verifica si devono informare gli alunni sui criteri valutativi per consentire loro di autovalutarsi e di correggere gli errori;
- si devono usare anche strumenti come rubriche di valutazione, portfolio, dossier e quanto altro sia utile per attivare negli studenti un processo di autovalutazione, nonostante questo comporti tempi indubbiamente più lunghi di due o tre mesi;
- in fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto dei progressi nell'apprendimento.

Nella DaD è possibile anche rilevare e valutare le competenze, come l'impegno nella partecipazione alle attività, la capacità di socializzare e di mettersi in relazione con gli altri, la creatività nell'esecuzione di compiti, l'empatia e l'interesse per lo studio, che nella didattica in presenza non sempre si evidenziano. Con riferimento alle esigenze di inclusività ed alla particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, la DaD consente, più della didattica tradizionale, di offrire loro percorsi curricolari più liberi da vincoli di tempo e di spazio e più compatibili con le esigenze e le disponibilità del singolo. In questi casi, diventa più immediata anche la valutazione dei progressi in riferimento ai PEI e ai PDP

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie si utilizza la griglia in allegato, con le seguenti precisazioni:

- per gli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Primaria ci si può limitare alle valutazioni dal 6 al 9 e si tiene conto maggiormente delle consegne scritte e grafiche e dei continui feedback con le bambine e i bambini;
- per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria e per gli alunni della Scuola Secondaria, l'utilizzo della griglia tiene conto delle specificità legate all'età degli alunni e, nelle verifiche scritte asincrone, nel caso il docente abbia qualche dubbio, questi può confermare o meno la valutazione con domande orali relative alle verifiche stesse;
- se conformi ai parametri della griglia, le valutazioni fin qui date possono essere confermate, in particolare: o le interrogazioni on line; o le verifiche scritte sincrone, strutturate su un tempo breve in modo che risultino le più oggettive possibili o svolte in videoconferenza; o gli elaborati grafici, anche asincroni, di Arte e Tecnologia; o le verifiche asincrone nel caso l'esito non lasci dubbi sulla regolarità dello svolgimento (in caso contrario, si confermano o modificano i voti dopo verifica orale).

- il voto in sede di scrutinio di ciascuna disciplina non tiene solo conto della media aritmetica delle verifiche del secondo quadrimestre, ma il team docenti o il Consiglio di Classe si riserva di integrarlo considerando l'impegno e la partecipazione dell'alunno. Per tutti gli alunni con BES, le verifiche e le valutazioni sono rapportate ai PEI o PDP.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**(Dott.ssa Emilia Occhiuto)**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93